

IL MONDO DEL GIORNALE

Petrica Irina
Shoala Nada
Malagrino Martina
Chakib Safa

FSL

Articolo per il progetto FSL

In data 24 Febbraio 2026, all'interno dell'auditorium dell'Einstein, alcuni ragazzi del Liceo Einstein e alcuni studenti del Liceo Giordano Bruno hanno avuto la possibilità di partecipare ad un progetto di FSL, nel quale Andrea Malaguti, direttore de La Stampa, ha parlato del proprio lavoro e ha risposto alle domande che i ragazzi partecipanti gli hanno posto.

Durante queste ore egli ha spiegato il proprio lavoro da direttore di un quotidiano, descrivendo come sia organizzata una testata giornalistica, come la politica possa influenzare o meno alcuni giornalisti, come il mondo online stia completamente ribaltando il modo di presentare le notizie e, rispondendo ad alcune domande, alcune sue opinioni riguardo l'attuale situazione internazionale e di come, secondo la sua visione, essa possa evolvere in futuro.

Il direttore ha prima di tutto raccontato come egli abbia scelto il mestiere di giornalista, spiegando che tutto avvenne in realtà per puro caso. Egli, grazie ad un amico, iniziò a scrivere alcuni articoli sportivi, per poi continuare il suo lavoro occupandosi di altri ambiti dell'informazione.



Immagini che ritraggono il direttore de La Stampa in compagnia dei ragazzi del liceo.

ARGOMENTI, DOMANDE E APPROFONDIMENTI

Le risposte e le riflessioni del dirigente de La Stampa

Andrea Malaguti ha, innanzitutto, rammentato il ruolo che ha il giornale, ossia quello di fare informazione. Un giornale deve costruire con i propri lettori un rapporto di fiducia, aiutando a comprendere il mondo esterno e creando consapevolezza. Una delle cose fondamentali con cui un giornale crea questo rapporto di fiducia è la "gerenza", ossia fornendo a chi legge il giornale il nome del direttore, il luogo in cui il giornale è stato scritto e il tribunale di riferimento, così che tutti possano verificare le notizie lette e, eventualmente, fare causa al giornale nel caso siano state diffuse notizie false.

In secondo luogo, il direttore ha chiarito i dubbi di alcuni studenti rispondendo alle domande.

Egli ha iniziato con la seguente domanda:

"I social aiutano o complicano il lavoro di un giornalista e quale ruolo può assumere l'intelligenza artificiale nel mondo dell'informazione?"

Il signor Malaguti ha risposto che secondo lui i social e l'IA sono due strumenti molto potenti e pericolosi, in quanto sono molto poco affidabili e possono essere utilizzati per distorcere le notizie.

Successivamente un altro studente ha chiesto:

"quanto influiscono il potere politico e i membri delle classi dirigenti sulla scelta delle notizie da pubblicare e il modo di proporle ai lettori?"

Il giornalista ha risposto dicendo che è innegabile che molti giornali si facciano influenzare dal potere politico e dai membri di quel mondo ma ha anche spiegato che non è per forza una prassi comune a ogni testata giornalistica. Egli ha affermato di prendere le distanze anche a nome de La Stampa da questo tipo di comportamento.

Infine, Andrea Malaguti si è detto piuttosto preoccupato per quanto riguarda la situazione mondiale attuale e ha detto di temere molto la perdita della democrazia, soprattutto in considerazione dei comportamenti recentemente assunti da personaggi sempre più influenti come Trump, Musk, Meloni, Putin.

Immagini che ritraggono il direttore de La Stampa in compagnia dei ragazzi del liceo.



